

LA PREALPINA

no 119 N. 138 Martedì 13 Giugno 2006 - Euro 1,00

Ed. NOVARA - VCO

Appello del Lama per il 2007: verbanesi, vi aspetto *Ingresso gratuito al prossimo meeting buddhista. "Aiutateci a diffondere la pace"*

(g.m.) - «Faremo in modo che questo convegno internazionale s'apra sempre di più alla città e che sempre maggiore sia la partecipazione dei verbanesi ad un incontro che significa dialogo e pace».

Con queste parole il lama Gangchen, nella serata di domenica scorsa, si è appellato ai verbanesi affinché la prossima edizione del Convegno internazionale della "World peace - lama Gangchen foundation", la quinta, veda una loro maggiore presenza in quel salone della scuola della Polizia penitenziaria di Pallanza nel quale, al di là delle confessioni religiose e delle convinzioni di ciascuno, si parla soprattutto di pacifica convivenza. E per questo, l'anno prossimo l'ingresso ai verbanesi sarà gratuito.

«Non è il mio scopo fare proseliti al Buddhismo - ha ribadito il lama di Albagnano, in un inglese - tibetano che ha



Il momento della firma della Dichiarazione di Verbania e, sotto, il lama Gangchen

"Non vogliamo far proseliti
C'interessa un mondo più vivibile"

tere insieme le diverse volontà di pace. In quanto agli strumenti, ognuno

di relazioni dedicate agli "effetti collaterali positivi" come miglior investimento per la propria salute. Quattro giorni durante i quali tra i 300 ospiti internazionali si sono contati, tra gli altri, esponenti delle diverse confessioni buddhiste, diplomatici di Cina e Nepal, esponenti della Banca mondiale come Alfredo Sfeir Jounir e Claudia Sobenta.

Come da quattro anni a questa parte, la manifesta-

sciamo che ogni pensiero, parola, e azione crea una reazione ed un effetto collaterale - e sordisce la dichiarazione - e che tutto è interconnesso nell'Universo interno ed esterno». Con questa premessa, il Congresso di Verbania ha posto l'accento sugli "effetti collaterali positivi" in ogni settore della vita: salute, scienza, ambiente, educazione, sviluppo sostenibile, economia, spiritualità. A margine del convegno, una mostra realizzata dai bambini ricoverati a Piancavallo. Anche loro hanno rispettato il tema sugli effetti collaterali positivi. Un esempio? I cartelloni realizzati adoperando materiale medico considerati lo spauracchio dei bambini. Così la siringa è diventata il corpo di un buffo pupazzo, le forbici chirurgiche gli occhiali di uno strano personaggio. La coordinatrice del lavoro dei bambini, Maria Cristina Quintili, ha voluto esorcizzare, proprio attraverso la crea-



scritta anche dall'assessore Silvia Magistrini (il Comune di Verbania patrocina l'evento) e dal di-